

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCONI – SACCHETTI SASSETTI"

PAI

Piano Annuale Inclusione



A.S. 2022/2023

SEZIONE AGGIORNAMENTO

Il presente documento, allegato al PTOF 2022/2025, riporta l'aggiornamento della tabella di rilevazione degli alunni con BES e quanto di concreto è stato messo in atto per promuovere il processo di inclusione.

In data 29/06/2023 nell'incontro del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, vengono presentate le azioni che hanno caratterizzato il corrente anno scolastico.

AZIONI VOLTE ALL'INCLUSIONE NELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

- **ADOZIONE NUOVO MODELLO DEL P.E.I.**

A seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/22 che ha annullato la sentenza del TAR del Lazio n. 9795/21 abrogante il D.I. n. 182/20, l'Istituto ha adottato formalmente i nuovi modelli ministeriali dei P.E.I. di cui è stata data dettagliata descrizione per l'opportuna compilazione in sede di riunioni di Dipartimento. L'utilizzo nel precedente anno scolastico di un modello appositamente predisposto per recepire l'impostazione dell'approccio bio-psico-sociale proprio dell'Icf nel rispetto, però, di quanto stabilito dalla suddetta sentenza del TAR, ha semplificato la ricezione del nuovo P.E.I. che è subito divenuto efficace strumento operativo di pianificazione e valutazione.

- **REGOLARITÀ NELLO SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI DEL GLO, VERIFICA INTERMEDIA E FINALE DEL P.E.I. E PREDISPOSIZIONE DEI "PEI PROVVISORI" PER GLI ALUNNI NEO CERTIFICATI**

Secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento (D.Lgs 66/2017, D.Lgs96/2019 e Decreto n. 182/2020) l'Istituto si è impegnato a svolgere tutti gli incontri dei GLO per l'approvazione e la verifica intermedia e finale dei P.E.I. nonché per la predisposizione dei P.E.I. provvisori nei casi previsti. Le riunioni sono state svolte in modalità mista.

- **ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO AREA INCLUSIONE**

Il Dipartimento, composto da tutti i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, e dei docenti Funzione strumentale e Referente BES, si è riunito periodicamente, in presenza, al fine di stabilire linee d'azione congiunte:

- Sono stati accolti i nuovi docenti, tra i quali i docenti senza titolo di specializzazione, ai quali è stato indicato il lavoro da svolgere, il significato delle diverse sigle come GLO, GLI, PAI e date indicazioni sui documenti da compilare; gli stessi hanno potuto conoscere le diverse sezioni del "Registro Elettronico Argo" dove inserire la documentazione e le azioni da svolgere per poter pubblicare con sicurezza i documenti.
- Presentazione dei nuovi documenti relativi al Nuovo modello di PEI.
- Al termine del Primo Bimestre il dipartimento si è riunito per definire - le diverse "prove di verifica" da somministrare agli alunni per i quali era stato definito un percorso educativo e didattico individualizzato, - le modalità e tempi, uso o meno di strumenti compensativi e misure dispensative.
- Personalizzazione degli obiettivi disciplinari sul documento di valutazione.
- Confronto attivo in merito alla condivisione di buone pratiche, politiche e culture inclusive nonché ad eventuali criticità emerse nello svolgimento delle attività previste.
- Elaborazione di un "protocollo per la gestione dei comportamenti problema" basato sulle metodologie proposte dall'analisi funzionale.

PROGETTI IN EVIDENZA

- **PROGETTO REGIONE LAZIO “Realizzazione dell’integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale”.**

Per l’anno scolastico in corso il progetto di cui sopra è stato realizzato per 3 alunni non udenti frequentanti la scuola primaria e secondaria di I grado con l’assegnazione di un assistente nella lingua dei Segni (LIS). A ulteriori 3 alunni dell’Istituto (Infanzia e Secondaria di I grado) è stata riconosciuta l’assistenza alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

- **PROGETTO COMUNI-CARE** in risposta al *Bando della Regione Lazio relativo all’acquisto di Ausili didattici* da parte del CTS di Rieti e acquisiti dalla scuola in comodato d’uso. Oltre al materiale, prevalentemente informatico, compreso di software, sono state destinate 10 ore di formazione sull’utilizzo degli strumenti di cui sopra. La formazione, per complicazioni burocratiche del CTS, ancora non ha avuto inizio.

- **PROGETTO AREE A RISCHIO E A FORTE FLUSSO MIGRATORIO**

Per gli alunni stranieri dell’Istituto che presentavano un livello di acquisizione della lingua italiana molto basso ad inizio anno scolastico sono state previste delle ore di insegnamento della lingua italiana come L2.

L’adesione all’avviso PON FSE Care ha consentito l’attivazione di moduli di supporto ed approfondimento sulla comunicazione in lingua italiana come lingua L2, che hanno riscosso un successo inaspettato.

- **FORMAZIONE**

- Attività di formazione svolte nell’ambito dell’anno di prova per i docenti neoassunti
- Partecipazione al corso online “Strategie, indicazioni e strumenti operativi per la didattica e l’inclusione di alunni con Bisogni comunicativi complessi” organizzato da “Associazione cultura e formazione”
- Tirocinio diretto nell’ambito del Corso di Specializzazione per il sostegno didattico nella Scuola Secondaria di I grado.
- Attività di autoformazione e peer to peer tra docenti

Nella sezione P.T.O.F., “Offerta Formativa” - Azioni della Scuola per l’inclusione scolastica sono riportati in sintesi le azioni e i percorsi descritti e intrapresi:

- Coinvolgimento di tutti i docenti curricolari;
- Diffusione delle buone pratiche dell’inclusione attraverso un continuo scambio e confronto fra tutte le figure coinvolte;
- Adozione di strategie educative e didattiche adeguate ai diversi bisogni educativi di ciascun studente.
- Potenziamento delle metodologie che promuovono l’inclusione: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o coppie, le attività laboratoriali, l'utilizzo di mediatori didattici e ausili informatici, di software e sussidi specifici, LIM, Tablet, E-book, ecc;
- Utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti: docenti curricolari, docenti specializzati in attività di sostegno, docenti di Potenziamento, Educatori Specializzati e OSS.

Vengono organizzate azioni di continuità orizzontale e verticale, sia favorendo modalità di raccordo educativo-didattico tra i diversi ordini di scuola, sia mediante un’apertura all’ambiente extrascolastico tenendo conto delle risorse del territorio, al fine di elaborare, per ogni alunno, un progetto di vita più ampio.

Nell’area inclusione vengono riportati i compiti che le diverse figure assolvono al fine di garantire a tutti gli alunni la valorizzazione della propria identità.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n.8 del 6 marzo 2013 hanno introdotto la nozione di “Bisogni educativi Speciali” (B.E.S.) cioè i bisogni di tutti quegli alunni con:

- **DISABILITÀ** certificate in base alla legge 104/92;

- **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**, disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), certificati in base alla legge 170/2010;
- **SVANTAGGIO**: socioeconomico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale, alunni adottati.

La presenza di questi alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente in una prospettiva che tende sempre più a valorizzare i diversi approcci apprenditivi e a riconoscere l'importanza di costruire percorsi in grado di favorire il successo formativo di tutti.

Una particolare attenzione è rivolta agli alunni con svantaggio linguistico-culturale e agli alunni stranieri, presenti in modo ormai sempre più diffuso e "strutturale" nel nostro sistema scolastico, alla cui integrazione l'Istituto riconosce assoluta importanza.

Richiamandosi alle "**Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri**" redatte dal MIUR contenenti indicazioni per realizzare azioni rivolte all'alfabetizzazione, alla valorizzazione delle capacità peculiari di ciascun individuo e alla riduzione delle situazioni di disagio, la "**Commissione Interculturale**" della nostra Scuola già negli scorsi anni scolastici aveva predisposto il **Protocollo di Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri**. In esso sono definiti i percorsi da realizzare calibrandoli alla specificità di ogni singolo alunno, su piccoli gruppi, sulle classi o su gruppi di interclasse, facendo attenzione ad integrarli con le attività curriculari disciplinari e con quelle afferenti ai percorsi per l'educazione ad una cittadinanza attiva e responsabile, nell'ottica di una educazione globale della persona.

Quest'anno si sono svolte attività di sostegno didattico rivolte ai ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e di alfabetizzazione con l'insegnamento della lingua italiana come L2.

Al tale Protocollo è allegato il modello del *Piano Didattico Personalizzato alunni stranieri*, che si può ritenere lo strumento attraverso il quale vengono raggiunti gli obiettivi proposti dal Protocollo stesso.

Nel Protocollo, inoltre, si delineano prassi condivise di carattere:

- amministrativo-burocratico (**iscrizione**);
- comunicativo-relazionale (**prima conoscenza**);
- educativo-didattico (**proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua**);
- Sociale (**rapporti e collaborazione con il territorio**).

Quanto alla verifica e alla valutazione degli obiettivi, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, si predispongono, ove necessario, prove individualizzate per le quali è previsto l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, in linea con quanto definito dalla L170/2010 e successiva C.M. n.8 del 06/03/2013. Viene effettuata quotidianamente nei momenti di confronto giornaliero e in itinere attraverso osservazioni sistematiche, il monitoraggio dei comportamenti e la rilevazione periodica degli apprendimenti.

PARTE I

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ A. S. 2022 - 2023

A. Rilevazione dei BES presenti nel nostro istituto	
DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati udito - DH	3
Psicofisici	54
Alunni certificati in corso d'anno	3
	Totale 60
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (Legge 170/2010 e C.M. n. 8/2013)	
DSA	14
Altri disturbi evolutivi specifici:	
- Iperattività, disturbo dell'attenzione in soggetto Borderline cognitivo	0
- Disturbo specifico della comprensione del linguaggio	0
- Disturbo misto dello sviluppo	0
- Disturbo misto dello sviluppo con deficit di attenzione	0
- Fragilità nelle competenze di equilibrio, deficit di attenzione, difficoltà grafo-motorie e visuo-motorie	2
- Disagio comportamentale e relazionale, iperattività motoria e ideativa	2
- Disturbo Emozionale con fragilità aspecifiche	0
TOTALE	18
SVANTAGGIO	
- Socio-linguistico-culturale	0
- Alunni stranieri con competenze linguistiche non adeguate	26
- Alunni stranieri con competenze linguistiche limitate per i quali sono stati messi in atto interventi di alfabetizzazione di lingua italiana come L2	0
- Alunni stranieri ucraini	9
TOTALE	35
ALTRO	
- Difficoltà di apprendimento	14
- Significativa riduzione della vista	0
- Difficoltà rilevate in diverse aree scuola dell'infanzia	5
TOTALE	19
TOTALE BES	72
TOTALE ALUNNI CON BES	132
TOTALE ALUNNI ISTITUTO	917

Percentuale di alunni con BES	14.3 %
N° PEI DEFINITIVI REDATTI DAI GLO	58
N° PEI PROVVISORI REDATTI DAI GLO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria DSA + Altri disturbi specifici + alunno con significativa riduzione della vista	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria Alunni stranieri con competenze linguistiche limitate + difficoltà di apprendimento	49
N° PROFILI EDUCATIVI – Scuola Infanzia	5

	DOCENTI IN ORGANICO DI DIRITTO	DOCENTI IN ORGANICO DI FATTO	TOT
INFANZIA	4	3	7
PRIMARIA	10	19 (1 in deroga)	29
SECONDARIA 1 GRADO	8	6 (1 in deroga)+ 15h	14+15h
			50+15h

NUMERO TOTALE DI ALUNNI CON **AEC:** **24**

NUMERO TOTALE DI ALUNNI CON ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE (CAA) **3**

NUMERO TOTALE DI ALUNNI CON ASSISTENTE ALLA DISABILITÀ SENSORIALE (LIS) **3**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SÌ / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	IN PARTE
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ L'assistente alla comunicazione, in particolare alla CAA e LIS , interviene per favorire l'interazione con il gruppo classe e promuovere la comunicazione non verbale e segnata.
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	IN PARTE
Funzioni strumentali / coordinamento	Un docente per tutti gli ordini	SÌ
Referenti di Istituto	Funzioni strumentali delle diverse aree inserite nel PTOF	SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor	Attività di tutor da parte di una docente specializzata per le attività di sostegno a una tirocinante per il conseguimento del titolo di specializzazione TFA.	SÌ
Altro: psicologa interna	Sportello ascolto	NO
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SÌ / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro: partecipazione GLO	SÌ
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro: dipartimento area sostegno	SÌ
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro: attività di laboratorio	SÌ
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	IN PARTE
	Altro: proposta di corsi e progetti sulla CAA	SÌ
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ Formazione e Protocollo utilizzo farmaci salvavita con ASL Rieti e ATP Rieti
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Progetti a livello di reti di scuole	SÌ
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Didattica interculturale / italiano L2	IN PARTE
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SÌ
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SÌ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				*	
Altro: Acquisizione e distribuzione di risorse economiche aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione					*
Altro					
Risorse aggiuntive di sostegno					*
Disponibilità di mezzi di trasporto idonei per i disabili motori					*
Laboratori di informatica e strumenti tecnologici da utilizzare anche come strumenti compensativi per una didattica inclusiva				*	
Fornitura di "Device" in comodato d'uso					*
Altro: assistenti di 1° Livello ex art.13, comma 3 L.104/92					*
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

DI SEGUITO SONO DESCRITTI I PUNTI DI FORZA E LE CRITICITÀ CHE SI RISCONTRANO NEL NOSTRO ISTITUTO

PUNTI DI FORZA

DIPARTIMENTO AREA INCLUSIONE

È composto da tutti i docenti impegnati nelle attività di sostegno e si riunisce in forma plenaria o per ordine, in funzione delle tematiche da affrontare.

Costituito a settembre 2017 si riunisce secondo il calendario del Piano annuale delle attività. Se necessario, può riunirsi su richiesta della Funzione Strumentale per la condivisione di documenti, informazioni su corsi di formazione sui temi dell'inclusione, progetti e valutazione di situazioni critiche.

Quest'anno il Dipartimento si è riunito più volte al fine di:

- **Illustrare il nuovo modello ministeriale del P.E.I.** nella specificità delle sue varie sezioni e in funzione dei previsti momenti di approvazione, verifica intermedia e finale
- Presentare una guida per l'utilizzo del **Registro Elettronico (Nuovo Argo didUP)** in relazione al caricamento e condivisione con gli altri docenti dei documenti degli alunni con disabilità.
- Presentare un **vademecum sull'organizzazione e gestione dei GLO.**
- **Affrontare criticità particolari.**

AZIONI PROMOTRICI DELL'INCLUSIONE

- Partecipazione organizzativa e operativa al progetto editoriale promosso dal Comune di Rieti relativo alla pubblicazione di testi in CAA rivolti agli alunni della Scuola Primaria;
- Corsi di formazione sull'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa ;
- Progetti inseriti nel P.T.O.F.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE

- Docenti di Potenziamento impiegati nelle classi nelle quali sono presenti alunni con B.E.S. per garantire un maggior numero di ore di compresenza e un intervento educativo didattico volto al recupero di situazioni critiche;
- numero di risorse professionali aggiuntive idoneo a soddisfare la richiesta di bisogni educativi speciali.

CONTINUITÀ VERTICALE E ORIZZONTALE

- Facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro attraverso l'interazione dei docenti di sostegno e curricolari ad inizio anno scolastico e al termine dell'anno precedente. In questo modo viene garantita la continuità educativa e didattica all'alunno oltre all'opportunità di essere sostenuto nel vivere più serenamente il nuovo ambiente scolastico.

Nei GLO di passaggio di ordine viene garantita la presenza dei docenti curricolari e non del successivo anno scolastico.

INTERVENTO PER UN'AZIONE EDUCATIVA DI ASSISTENZA E SUPPORTO AI COMPITI

- Supporto compiti in orario aggiuntivo anche per gli alunni in difficoltà e stranieri nella scuola secondaria di primo grado.

INTERVENTI PER UN'AZIONE EDUCATIVA DI ASSISTENTI SPECIALIZZATI E ASSISTENZA ALLA PERSONA

- presenza nell'Istituto di Assistenti alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e di assistenti alla comunicazione, specializzati nella lingua dei segni (LIS), grazie al Progetto della Regione Lazio a.s.20/21 – "Assistenza per gli alunni con disabilità sensoriale".

- collaborazione del personale ATA e degli assistenti amministrativi impiegati negli uffici di segreteria e di coloro che si occupano della cura e dell'assistenza alla persona e dello sviluppo delle autonomie personali dell'alunno.
- Presenza di personale AEC E OSS.

MODULISTICA PER DOCENTI E GENITORI

- *“Griglia di osservazione nelle diverse aree di sviluppo”* utilizzata dalla scuola dell'infanzia per l'individuazione precoce dei bambini con B.E.S..
- *“Profilo Educativo”* utilizzato come strumento per pianificare le strategie da adottare per gli alunni della scuola dell'Infanzia, (non obbligatorio), adeguato al passaggio delle informazioni per gli alunni al successivo ordine di scuola (utilizzato dalla nostra scuola e in linea con quanto riportato nella Nota esplicativa del 04/04/2019 numero di protocollo 2385);
- *“Modello di relazione descrittiva delle problematiche emerse”* nel quale vengono descritti: il livello didattico di apprendimento, le capacità linguistiche, i comportamenti, le capacità affettive e relazionali, le abilità e l'autonomia psicomotoria, l'attivazione degli interventi messi in atto e risultati raggiunti dagli alunni; tale documento è redatto dal team docenti al fine di indirizzare i genitori al TSMREE - ASL di Rieti;
- *“Protocollo per l'utilizzo di farmaci salvavita”*, formazione e sottoscrizione della scuola con la ASL e l'ATP di Rieti. Tutto il personale della scuola ha già seguito corsi di formazione sulla gestione delle criticità sanitarie in ambiente scolastico, con particolare riferimento all'epilessia, all'asma e alle allergie.
- *“Protocollo di gestione dei comportamenti problema”* elaborato dal Dipartimento Inclusione e volto a individuare buone pratiche che, basandosi sull'analisi funzionale, forniscano strumenti operativi efficaci a gestire eventuali criticità comportamentali degli alunni.

CRITICITÀ

- **Difficoltà nel gestire, anche a livello amministrativo, il carico conseguente all'entrata in vigore effettiva delle norme di cui al D.lgs 66/2017 e 96/2019** con particolare riferimento alla convocazione, calendarizzazione e svolgimento dei previsti GLO di approvazione, verifica intermedia e finale.
- **Assenza di un mediatore linguistico-culturale e di docenti specializzati in italiano come L2** che possano offrire il loro contributo all'interno delle classi in cui sono presenti alunni stranieri.
- **Elevato numero delle cattedre di fatto**, annoso aspetto “strutturale” del sistema scolastico italiano da cui consegue in primo luogo la difficoltà nel garantire la continuità didattica soprattutto agli alunni con B.E.S.
- **Discrasia conseguente alla mancata produzione di documentazione medica specifica prevista dalla nuova normativa** con particolare riferimento all'assenza dei Profili di funzionamento da cui derivare, fra l'altro, la quantificazione delle risorse necessarie per il futuro anno scolastico.

PARTE II

RILEVAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ A.S. 2023/2024

DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
MINORATI UDITO - DH	n. alunni L.104 art. 3 comma 3	1
PSICOFISICI	n. alunni L.104 art.3 comma 1	1
	n. alunni L.104 art.3 comma 3	6
	n. alunni con L.104 in preparazione	1
	TOTALE	9
	N. 4 ALUNNI IN LETTURA	
SCUOLA PRIMARIA		
MINORATI UDITO - DH	n. alunni L. 104 art.3 comma 3	1
PSICOFISICI	n. alunni L.104 art.3. comma 1	21
	n. alunni L.104 art.3. comma 3	17
	TOTALE	39
	N. 7 ALUNNI IN LETTURA	
SCUOLA SECONDARIA		
MINORATI UDITO - DH	n. alunni L.104 art. 3 comma 3	1
PSICOFISICI	n. alunni L.104 art.3. comma 1	6
	n. alunni L.104 art.3. comma 3	15
	TOTALE	22
	TOTALE ALUNNI CON DISABILITÀ	70

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIONE PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola possiede diverse risorse professionali da impiegare affinché possa essere promosso il processo di inclusione. Tutti i soggetti contribuiscono alla sua realizzazione attraverso i seguenti punti:

- Elaborazione di un Protocollo di inclusione da inserire nel PTOF;
- Nomina di una o più Funzioni Strumentali nell'area della disabilità e del disagio;
- Coinvolgimento dei docenti curricolari che da una prima osservazione attivano la procedura interna di segnalazione del disagio;
- La famiglia che viene guidata nel percorso di valutazione e di una eventuale diagnosi per i propri figli per poi essere coinvolta in un progetto educativo e didattico condiviso.

DIPARTIMENTO AREA SOSTEGNO:

Si riunisce più volte nel corso dell'anno per condividere documenti, attività e prendere decisioni comuni in merito ai processi di inclusione anche attraverso lo scambio di informazioni raccolte, sulla base delle esperienze formative personali. Dopo aver analizzato e valutato le diverse realtà individuali e di contesto, la gravità o meno dell'handicap degli alunni, i docenti di sostegno si riuniscono, in via ufficiosa, con il Dirigente Scolastico al fine di maturare le proposte da presentare al G.L.I. anche al fine di definire le linee generali del P.A.I..

PERSONALE ATA E UFFICI DI SEGRETERIA

- Sanificazione degli ambienti scolastici;
- Svolgimento di incarichi specifici, ex art. 47 comma 1 lettera B del CCNL (cura l'assistenza alla persona e/o l'assistenza di base (autonomie personali));
- Gestione degli atti di ordine amministrativo e contabile (gestione dei fondi da dedicare all'acquisto dei materiali specifici);
- Raccolta documentazione clinica degli alunni con BES;
- Raccordo scuola/famiglia;
- Raccordo con i Centri di terapia e riabilitazione;
- Elaborazione dell'organico di diritto e di fatto;

OPERATORI SOCIO-SANITARI (OSS)

- Curano l'assistenza alla persona in relazione ai bisogni primari e collaborano con il personale ATA al fine di sostenere gli alunni nello sviluppo delle autonomie personali.

FAMIGLIA

- Consegna alla scuola la documentazione relativa al certificato di Inclusione Scolastica e/o relazione specialistica e il verbale di accertamento dell'handicap (L.104/92), ove presente, presso gli uffici di segreteria;
- Consegna il modello "Relazione descrittiva delle problematiche emerse", proposto dalla nostra scuola, e approvato collegialmente, al Servizio Materno Infantile – ASL, per una eventuale "valutazione" dell'alunno che presenta delle difficoltà nell'acquisizione degli apprendimenti o particolari aspetti emotivi, relazionali e comportamentali.

Su richiesta dei genitori, anche in funzione di un'osservazione e constatazione di un disagio di un alunno da parte

dei docenti, verranno elaborati i Profili di Funzionamento e la Certificazione per l'Inclusione scolastica. Verrà condivisa, all'interno dei GLO la documentazione clinica e le azioni che si svolgono in terapia.

SERVIZI SOCIALI

Ai Servizi Sociali verrà affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della famiglia e della scuola al fine di attivare procedure nei casi di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria.

- All'inizio dell'anno scolastico, si prevedono incontri per definire il personale da impiegare nella scuola (Educatori Specializzati, assistenti alla comunicazione e OSS) che collaborano con il docente di sostegno. È auspicabile l'attribuzione delle ore e delle figure professionali sulla base delle reali esigenze e specificità del singolo alunno anche se riconosciuto ai sensi della L.104/92 art.3 comma 1.

PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Si propone l'attivazione di percorsi di formazione sui temi dell'inclusione destinati a tutti i docenti. Nello specifico su alcuni temi e ambiti d'azione:

- Metodologie didattiche attraverso l'uso delle nuove tecnologie
- Ausili didattici e tecnologici per la didattica speciale
- Strumenti compensativi e dispensativi
- Osservazione per l'individuazione precoce dei bisogni
- Il P.E.I. su base ICF (D. Lgs. 62/2017) e D.I. 182 del 29 dicembre 2020.
- La valutazione degli alunni con B.E.S.

Per il prossimo anno scolastico sono da promuovere la formazione e l'aggiornamento attraverso le seguenti azioni:

- Incontri di formazione e informazione condotti dal personale ASL
- Informare su eventuali iniziative di formazione attraverso diversi canali
- promuovere l'autoformazione e la collaborazione con le altre scuole del territorio per organizzare attività integrate.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Poiché non è possibile definire un'unica modalità per la valutazione degli apprendimenti, questa verrà effettuata in coerenza con quanto definito nel PEI o nel PDP.

In sede di **esame di stato**, gli studenti con DSA possono usufruire di tempi aggiuntivi e di tutti gli strumenti compensativi previsti nel PDP e utilizzati durante l'anno.

Quanto alla **certificazione delle competenze**, per gli alunni con disabilità, si rispetta la certificazione Nazionale delle Competenze predisposta con D.M. 742/17 e ci si riferisce comunque agli obiettivi definiti nel P.E.I..

Durante il **processo di valutazione** i docenti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi e delle difficoltà che ogni alunno incontra durante il processo di apprendimento.

La prima fase di valutazione è l'osservazione, attraverso la quale si rilevano le caratteristiche principali dell'alunno che riguardano sia il comportamento sia l'apprendimento. L'osservazione in itinere permetterà ai docenti di valutare le azioni da intraprendere ai fini di promuovere una effettiva inclusione nel gruppo classe. Verrà valutata in seguito la necessità di adottare o meno gli strumenti compensativi e le misure dispensative fra cui la possibilità di concedere tempi più lunghi durante le prove di verifica, la semplificazione o facilitazione dei contenuti, l'utilizzo di approcci multimodali in grado di intercettare i vari stili apprenditivi degli alunni.

Alcune strategie di valutazione vengono definite in sede di GLO nel Piano Educativo Individualizzato dove viene specificata la valutazione relativa al precedente anno scolastico, la valutazione delle esperienze educativo-didattiche e la valutazione dei bisogni sulla base della definizione degli obiettivi nonché le relative modalità di verifica.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

I diversi tipi di sostegno saranno organizzati tenendo conto delle risorse professionali presenti:

- Docenti curricolari, che hanno la piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni della classe;
- Docenti specializzati nelle attività di sostegno che coordinano il lavoro con i docenti curricolari;
- Docenti di Potenziamento per il supporto nelle classi nelle quali sono presenti alunni con BES;
- Assistenti specialistici;
- Assistenti alla comunicazione;

L'organizzazione delle risorse presenti riguarderà attività laboratoriali e progettuali che richiedono l'uso di metodologie specifiche:

- Classi aperte
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Jigsaw
- Role playing
- Peer education
- Tutoring
- Coding
- Problem solving

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti locali per l'attuazione di progetti specifici all'interno della scuola;
- Efficace raccordo con i CTS/CTI;
- Collaborazione con personale proveniente dalla ASL, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.
- Intervento di un mediatore linguistico/culturale e impiego di docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano come L2 che possano offrire il loro contributo all'interno delle classi in cui sono presenti alunni stranieri.
- Realizzazione di un progetto che preveda l'impiego delle docenti specializzate nell'insegnamento della lingua inglese, a supporto degli interventi individualizzati per gli alunni stranieri.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma che sia consapevole anche del proprio ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini della realizzazione di un percorso condiviso. In accordo con la famiglia, dovranno essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente.

- Le famiglie di alunni stranieri, secondo quanto definito nel "Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri", verranno coinvolte in tutti quegli eventi organizzati dalla scuola a conclusione di progetti, nei quali potranno apportare il proprio aiuto e far conoscere alla comunità gli usi e costumi dei paesi di origine. La scuola terrà conto delle diversità per realizzare l'integrazione anche attraverso la musica, l'attività ludica e sportiva.
- Le famiglie vengono informate circa le normative che tutelano e garantiscono il diritto all'integrazione e all'inclusione e le portano a conoscenza di materiali, sussidi didattici e siti internet da consultare. Il sito dell'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia) chiede l'iscrizione alla Associazione per dare la possibilità al genitore di ricevere gratuitamente i libri di testo adottati dagli insegnanti, in formato semplificato e adeguato alle difficoltà specifiche dell'alunno o in formato digitale. Uso del lettore per la sintesi vocale per

gli alunni con dislessia. Correttore ortografico per gli alunni con problemi di disgrafia o disortografia, mappe concettuali e libri con prevalenza di immagini per facilitare l'apprendimento nelle diverse discipline di studio

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Il curricolo verrà declinato nella prospettiva della personalizzazione, che costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme; essa ruoterà intorno al soggetto discente, ai suoi comportamenti, affetti e relazioni all'interno del contesto scolastico e fuori. Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro del docente si articolerà nella progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Al fine di sviluppare un curricolo attento alle pluralità di soggetti verrà attuato il **curricolo verticale di Istituto, con attenzione alla continuità con le classi ponte e l'interazione tra docenti**. Il continuo monitoraggio in itinere permetterà di ricalibrare costantemente gli interventi.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE:

- Acquisire le competenze dei singoli docenti dell'Istituto al fine di valorizzarle concedendo loro la possibilità di metterle a disposizione per realizzare progetti e/o laboratori.
- Portare a conoscenza di tutti i docenti circa gli strumenti e il materiale disponibile da utilizzare ai fini dell'integrazione.
- Promuovere la formazione sui temi dell'inclusione anche per i docenti curricolari e il personale ATA.
- Implementare l'uso della LIM come strumento atto ad integrare vecchi e nuovi linguaggi o comunque utilizzare di più e da più docenti materiale informatizzato già utilizzato dagli alunni e facile fruizione. Implementare l'uso di software didattici, il lettore di sintesi vocale, correttore ortografico, calcolatrice, schemi e mappe concettuali che facilitano l'apprendimento degli alunni in difficoltà e indispensabili per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento DSA.
- Invitare i docenti ad utilizzare gli spazi dell'edificio scolastico destinati alla realizzazione dei laboratori anche a classi aperte.
- Prevedere e attivare corsi di consolidamento e/o recupero degli apprendimenti anche in orario extrascolastico.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

- Definizione dei criteri e delle procedure per un utilizzo "funzionale" delle risorse interne presenti per la realizzazione di progetti specifici mediante FIS.
- Istituzione di un fondo per finanziare corsi di formazione e progetti sulla didattica inclusiva.
- Utilizzo dell'organico di potenziamento nelle classi nelle quali sono presenti alunnicertificati secondo la L.170/2010 e C.M. n. 8/2013 o individuati dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione in attesa o meno di una valutazione diagnostica;
- Definizione dei criteri e delle procedure per un utilizzo "funzionale" delle risorse esterne;
- Assegnazione di personale educativo specializzato o O.S.S. nei casi specifici;
- Adesione ad attività progettuali sponsorizzate da EE. LL, M.I.U.R., Università;
- Collaborazione con Asl, Associazioni di volontariato per il reperimento di risorse professionali e supporti specialistici;
- Collaborazione con il Comune di Rieti nelle iniziative volte alla promozione di pratiche, politiche e culture inclusive quale il progetto editoriale in CAA.

- Proseguimento del lavoro iniziato quest'anno tra le diverse Figure Strumentali (Area inclusione) delle scuole del Comune di Rieti e limitrofi al fine di condividere documenti, formazione, scambi di informazioni sulle procedure da intraprendere in situazioni particolari, incontri e accordi con le strutture sociosanitarie e USP-ATP di Rieti.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Verranno organizzate azioni di continuità orizzontale e verticale, sia favorendo modalità di raccordo educativo-didattico tra i diversi ordini di scuola, sia mediante un'apertura all'esterno tenendo conto delle risorse del territorio al fine di costruire un progetto di vita più ampio.

Nelle fasi di "transizione", passaggio tra i diversi ordini di scuola, il team docente avrà incontri di continuità finalizzati allo scambio di informazioni necessarie ad organizzare l'ingresso degli alunni nel nuovo contesto.

L'impiego di personale educativo specializzato, anche affiancato al docente specializzato per le attività di sostegno, potrà curare gli aspetti che riguardano lo sviluppo delle autonomie didattico-operative, personali e sociali attraverso l'organizzazione, in orario scolastico, di uscite nel territorio per la conoscenza e l'apprendimento di azioni quotidiane. Gli eventi extrascolastici verranno organizzati nel rispetto delle procedure previste dall'Istituto. Le azioni che si svolgono per garantire la continuità del percorso educativo possono essere così sintetizzate:

- Inserimento scolastico: per i bambini con BES per l'inserimento scolastico, in particolare nella Scuola dell'Infanzia, è necessario predisporre appositi progetti di accoglienza, coinvolgendo le famiglie nella fase di inserimento iniziale e negli eventuali momenti di "crisi".
- Raccordo con la Scuola Primaria: il passaggio al segmento successivo dovrà essere facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati tra i vari soggetti coinvolti.
- Raccordo con la Scuola Secondaria di I grado: oltre alle canoniche attività di raccordo, occorre prevedere anche specifici momenti di confronto tra insegnanti dei due segmenti per un miglior scambio di informazioni, un'attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime, l'attivazione di specifici progetti che coinvolgano le classi ponte al fine di "preparare il passaggio di consegne" (conoscenza dei nuovi insegnanti, metodologie, nuovi spazi, ecc.).
- Raccordo con la Scuola Secondaria di II grado: occorre prevedere specifiche azioni volte allo scambio di informazioni sugli alunni con BES, in modo da consentire, al grado successivo, di effettuare un'attenta formazione delle classi iniziali, e, in stretta collaborazione con il Centro per l'Impiego, Associazioni territoriali e/o di categoria, EE.LL., Insegnanti, Genitori, ex-studenti, ecc., interventi di orientamento in uscita, in grado di presentare le diverse tipologie di percorsi formativi (Istruzione, Formazione Professionale, Apprendistato, ecc.) su cui indirizzare gli alunni e, in particolare, quelli con BES, anche in considerazione dell'offerta territoriale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Luisiana Corradi